

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE n° 01 del 14 marzo 2025

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Dall'inizio del mese si sono registrate temperature sopra la media del periodo, in particolare quelle minime in questa settimana. Le piogge continueranno fino al fine settimana.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrataobbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Le viti in questo periodo stanno iniziando a riprendere l'attività che si evidenzia con il "pianto".

STRATEGIE DI DIFESA

MAL DELL'ESCA DELLA VITE

Questa malattia, sempre più diffusa, determinata da diversi funghi che attaccano il legno delle viti penetrando dalle ferite, può portare a riduzioni della produzione a causa dell'elevato numero di ceppi che possono esserne colpiti all'interno del vigneto.



Foto 1. Mal dell'esca della vite sintomatologia su legno.
(credit microbiologiaitalia.it)

La migliore protezione della malattia la si ottiene adottando pratiche agronomiche che consentano di mantenere il vigneto in equilibrio vegeto-produttivo, in particolare applicando concimazioni equilibrate, e nel contempo con il contenimento delle ferite causate dalle operazioni meccaniche e manuali (es. raccolta meccanica dell'uva, spollonature meccaniche, lavorazioni). Particolarmente rilevante risulta la gestione delle potature, che deve essere volta a ridurre il più possibile i grossi tagli di ritorno, favorendo al contempo il normale flusso della linfa.

Per ridurre l'inoculo fungino presente nel vigneto è buona pratica segnare le viti che presentano i sintomi nella stagione estiva e capitozzarle prima della potatura invernale, il materiale legnoso che ne risulta (sarmenti e fusti) va allontanato subito e bruciato. Controllare che il legno

rimanente non presenti sintomi di carie bianca o imbrunimenti legati a tracheomicosi. La capitozzatura è un intervento volto a rinnovare completamente la pianta.

In presenza di viti sintomatiche, in alternativa alla capitozzatura, è possibile avvalersi di tecnici esperti che siano in grado di effettuare la corretta tecnica di pulizia del legno infetto (dendrochirurgia o *Curetage*).

Per proteggere i grossi tagli di potatura o di capitozzatura possono essere applicati mastici specifici che riducono l'entrata dei funghi che causano il complesso dell'esca; l'applicazione degli stessi deve essere eseguita il più a ridosso possibile della potatura/capitozzatura. In questo modo si genera una barriera fisica protettiva del taglio.

Negli ultimi anni si sono introdotti sul mercato diversi prodotti a base di funghi del genere *Trichoderma* (*T. asperellum*, *T. gamsii* e *T. atroviride*) in grado di colonizzare le ferite di potatura se distribuiti subito dopo la potatura, a prima dell'inizio del germogliamento (periodo variabile a seconda dei diversi ceppi presenti nei prodotti fitosanitari registrati).

Le aziende che intendono applicare tali prodotti devono seguire scrupolosamente le indicazioni di etichetta. In particolar modo per favorire la colonizzazione del legno da parte di questi microorganismi, essi vanno distribuiti generalmente con temperature medie superiori ai 10°C e in assenza di precipitazioni.

Si precisa che i trattamenti con questi funghi non sono risolutivi, né curativi, ma consentono di ritardare in parte l'entrata dei patogeni dalle ferite e sono più efficaci se applicati nei vigneti dai primi anni d'impianto.

CONFUSIONE SESSUALE

Le aziende che intendano adottare tale metodo di controllo verso le tignole e/o *Planococcus ficus* mediante erogatori ("gancetti", "spaghetti" etc) si premurino di acquistare/reperire il materiale. La prossima settimana verranno fornite indicazioni sui tempi più opportuni per il posizionamento in campo.

SFALCIO ERBA E TRINCIATURA SARMENTI

Nei prossimi giorni inizierà la fioritura del Tarassaco (dente di leone) anche nei vigneti.

Pertanto le eventuali operazioni di sfalcio erba/trinciatura sarmenti possono essere eseguite ancora per pochi giorni.

Si sconsiglia di intervenire con sfalci di erba o trinciatura sarmenti all'inizio della fioritura del dente di leone per non sottrarre un importante fonte di approvvigionamento di nettare e polline per i pronubi e l'entomofauna utile.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSa ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.